



COMUNE DI RESCALDINA

Provincia di Milano

piazza Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - Fax 0331.464755 - www.comune.rescaldina.mi.it



SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE del 30 APRILE 2014

Verbale con registrazione integrale

Avviso prot. n. 5488 del 18.04.2014.

Seduta Ordinaria in 1^a convocazione per lunedì 28 aprile 2014 ore 21.00 ed in 2^a convocazione per mercoledì 30 aprile 2014, ore 21.00 .

Deliberazioni :

N.10- APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 28 FEBBRAIO 2014.

N.11 - ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013 DELL'AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI RESCALDINA.

N.12 - ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013 DELL'ENTE.

N. 13-APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DI UN SERVIZIO DI INSERIMENTI SOCIO-LAVORATIVI PER DISABILI E SOGGETTI A RISCHIO DI EMARGINAZIONE SOCIALE

Il Presidente del Consiglio Comunale, Maria Angela Franchi, alle ore 21.10 apre la seduta.

Fatto l'appello nominale da parte del segretario , per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 16 consiglieri: *Cacucci Maira, Casati Ambrogio, Casati Bernardo , Colombo Claudio, Colombo Carlo, Franchi Maria Angela, Landoni Maria Luisa, Longo Paolo, Pappalardo Ettore, Seminara Umberto, Di Biase Nicola, Cimmarrusti Vito, Ielo Gilles Andrè, Schiesaro Daniel , Crugnola Gianluca , Mocchetti Angelo.*

Alle ore 21,19 entra il Sindaco Magistrali Paolo.

Alle ore 21,40 entra in aula il cons. Iaderosa Antonella.

Sono quindi presenti 18 consiglieri.

Sono assenti i consiglieri Casati Alessio, Scorrano Michele, Turconi Claudio.

E' altresì presente l'assessore esterno De Servi Daniela.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2014

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 28 FEBBRAIO 2014.

Non ci sono richieste di correzione. I verbali sono approvati.

Intervento fuori microfono non udibile del consigliere Di Biase Nicola...

OGGETTO N. 2 - ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013 DELL'AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI RESCALDINA.

Ing. CASALONE CESARE

..... Legati al passaggio del servizio mensa da pagamento, come facevano prima, con i bollettini MAV, a quello che è stato definito "prepagato".

Questo passaggio, assieme anche ad un passaggio di sistema gestionale, perché prima il gestionale che gestiva le presenze mensa e quindi poi i pagamenti, eccetera, eccetera, era stato affidato ad una società, è stata cambiata la società e quindi il gestionale.

Insomma questo passaggio ha creato effettivamente un po' di difficoltà agli utenti e anche all'Azienda, per cui ad un certo punto abbiamo chiesto - anche d'accordo con l'Amministrazione Comunale - agli utenti di sospendere i versamenti di prepagato e da qui diciamo i mancati introiti di 75.000 euro circa, che però, torno a dire, sono stati ovviamente poi pagati dagli utenti nei mesi successivi, compresi i mesi di quest'anno.

Diciamo che il passaggio al prepagato ha portato a questi temporanei problemi, il prepagato però ha portato anche degli effetti che si sono fatti comunque un pochetto sentire nel 2013, ma soprattutto si stanno facendo sentire quest'anno, di liquidità, nel senso che i problemi di liquidità che aveva avuto l'Azienda negli anni passati, dovuti al fatto che comunque c'era un esborso rilevante mensile dovuto al pagamento delle fatture a chi fornisce il servizio mensa, con il prepagato questo esborso mensile finisce.

Quindi c'è comunque una maggiore liquidità a disposizione dell'Azienda, che può fare fronte a tutti i suoi impegni in maniera un po' più tranquilla.

Per il resto torno a dire che il bilancio della Farmacia è stato più o meno in linea con quello dell'anno precedente. C'è stata una piccola diminuzione di ricavi, comunque con una piccola diminuzione dei costi, perché sono ovviamente stati acquistati meno farmaci, visto che ne sono stati venduti meno.

Il servizio trasporti, come mi sembra di avere capito anche negli anni precedenti, è un servizio molto apprezzato dalla cittadinanza. Quest'anno (2013) ha comunque avuto ancora un incremento di viaggi, di trasporti.

Per quanto riguarda di nuovo servizio mensa, a parte questo periodo di qualche mese in cui c'è stata qualche difficoltà, devo dire che adesso le cose si sono sicuramente sistemate. Questo è quanto.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

Innanzitutto questo bilancio certifica in maniera chiara ed inequivocabile che la disponibilità di 300.000 euro che la Giunta Magistrali aveva ereditato dalle precedenti Amministrazioni è stata completamente prosciugata.

In aggiunta a questo occorre anche valutare l'ammontare dei debiti che sono ancora da saldare e tra questi debiti risulta, per esempio, quello della mensa pari a circa 810.000 euro contro un credito previsto di 488.000 euro, quindi con uno squilibrio molto significativo.

Le motivazioni di questo andamento totalmente negativo, così come delle altre voci, sono motivazioni di natura sia politica, che amministrativa.

Di natura politica, poiché questa Amministrazione ha operato dei prelievi forzosi dall'Azienda, ad esempio per chiudere i propri bilanci, nonché ha fatto delle scelte, che in passato non sono state neanche condivise dal Presidente uscente dell'Azienda, come quella di acquistare una nuova sede che ci è costata 170.000 euro, con tanto di mutuo, e che ci continua a costare 3.000 euro al mese per non essere utilizzata.

Poi ci sono delle responsabilità amministrative, perché il Consiglio di Amministrazione uscente non ha prodotto alcuna proposta che potesse in qualche modo tamponare, o migliorare la situazione, a partire proprio dal Presidente, per il quale chiediamo ancora una volta se si sia provveduto al saldo dei crediti e dei debiti pregressi e, se sì, in quale misura.

Per quanto riguarda quello che vedo che anche lei continua a chiamare come "costo sociale", che è una denominazione che noi abbiamo sempre contestato e che continuiamo a contestare, noi la chiamiamo "tappabuchi", cioè quella quota che il Comune versa per riequilibrare

il bilancio dell'Azienda Multiservizi, ricordava prima che ammonta a 220.000 euro, di cui 160.000 solo per la mensa.

Lo contestiamo nel metodo, perché comprende dei crediti inesigibili che si sono accumulati negli anni e di cui si poteva tranquillamente fare a meno.

A tale proposito c'è da dire che rendiamo atto al nuovo Direttore Ingegnere Casalone di avere voluto e anche saputo affrontare la situazione ponendo rimedio in qualche modo alle situazioni disastrose pregresse.

Confidiamo, quindi, che in caso di prosecuzione del lavoro ci possa essere un miglioramento da questo punto di vista.

Entrando nel merito dei singoli servizi, innanzitutto per quanto riguarda i trasporti socio-assistenziali, confermiamo che è un servizio che è gradito e che è molto importante anche dal punto di vista sociale.

Anche qui ci sono stati dei miglioramenti con la nuova gestione, anche se riteniamo che non siano sufficienti. Perché? Ad esempio, sono stati introdotti dei tetti di spesa per le collaborazioni con le associazioni che si occupano del servizio e il fatto che questo tetto di spesa ci sia è sicuramente una buona iniziativa, anche se gli importi annuali di 6.000 e 7.000 euro delle associazioni che si definiscono "di volontariato" ci sembrano comunque ancora molto elevati.

In questa voce poi è emerso un dato sul quale abbiamo voluto fare degli approfondimenti e cioè un servizio svolto da un privato, peraltro non rescaldinese, per un solo utente che ci costa 350 euro al mese a fronte di una dozzina - se non ho capito male - di viaggi di una sola tratta al mese.

E' un servizio che esiste da diversi anni, ma siamo rimasti allibiti, perché ne abbiamo avuto conoscenza solamente quest'anno.

Quindi anche in questo caso c'è stata un'operazione di trasparenza per la quale ringraziamo l'Ingegnere Casalone, che ha avuto modo di farci sapere questo nell'ultima Commissione Affari Generali.

Ci chiediamo, tuttavia, come sia possibile che nessuno sia stato in grado di fornire una soluzione migliore a questa, visto che da quanto ho appreso si pensa anche ad un potenziamento.

Si rende necessario, anzi, un potenziamento probabilmente per il prossimo anno e quindi vorremmo capire il perché non siano state valutate delle alternative valide, anche perché per una cifra del genere credo che ci possano essere altre soluzioni.

Per quanto riguarda la refezione scolastica, dobbiamo ancora una volta constatare che i problemi c'erano, si trascinano, si mantengono e non sappiamo se verranno risolti.

Per quanto riguarda gli insoluti, in effetti, visto che è stato affidato l'incarico ad ICA di procedere alla riscossione di questi insoluti, vorremmo capire quale percentuale pensate di potere recuperare e anche qual è il miglioramento previsto con l'introduzione di prepagato in termini proprio di resa e di percentuali di recupero.

Riguardo al personale invece vorremmo un chiarimento riguardo agli emolumenti versati agli amministratori, perché ci risulta che gli amministratori precedenti hanno continuato a percepire un'indennità anche dopo il subentro dei nuovi amministratori.

Vorremmo sapere se questo è vero. Sto parlando in particolare del Direttore Generale uscente e, in caso affermativo, il perché.

Una nota poi anche tecnica a quella che è la stesura della relazione, perché io capisco che poi venga fatto - come spesso accade - un "copia incolla" da quelle precedenti, però una maggiore attenzione eviterebbe di proporre in questa assemblea delle relazioni datate aprile 2013.

Rendiamo quindi merito ai nuovi amministratori di avere contribuito a chiarire alcuni punti, però non possiamo non considerare nell'approvazione di questo Bilancio la precedente gestione che ha coinvolto i primi mesi di questo Bilancio al quale stiamo facendo riferimento.

Per questo, pur rinnovando questa fiducia, non possiamo fare altro che constatare come le forzature politiche e anche una gestione amministrativa non monitorata abbiano prodotto lo svuotamento delle casse e la contrazione di nuovi ingenti debiti.

Da qui il nostro voto, che non potrà che essere chiaramente contrario.

Ing. CASALONE CESARE

Se posso rispondere, visto che...

Presidente del Consiglio

Okay, allora facciamo la risposta e poi si prenotano gli altri.

Ing. CASALONE CESARE

Per quanto riguarda il signor Bianchi, la sua prima domanda: sì, nel senso che adesso con quali cifre... Guardi, se vuole venga su e le guardiamo assieme; sinceramente non mi ricordo, però avevo già detto l'altra volta che la situazione del signor Bianchi era a posto.

Per quanto riguarda il tetto di spesa delle associazioni di volontariato, prima di tutto il tetto di spesa è comunque di legge, nel senso che, facendo una convenzione di questo tipo, comunque la legge soprattutto per quel che riguarda le associazioni di volontariato prevede comunque un tetto di spesa.

Dal nostro punto di vista, anche d'accordo con le associazioni di volontariato, non ci sembrano così rilevanti i 7.000 e i 6.000 euro, se uno poi analizza il servizio che effettivamente fanno e i costi che comunque hanno nei confronti anche dei volontari.

Consideri anche solo, per esempio, il carburante che i volontari mettono per andare a prendere il pulmino da casa loro e viceversa. E' comunque un costo che a noi sembrava giusto in ogni caso rimborsare, comprese - anche se poche, ma neanche tanto poche - le telefonate che fanno loro con il loro telefono alle persone per dire "Sei a posto? Vengo a prenderti", cioè scambi normali di telefonate con gli utenti che hanno bisogno di quel servizio.

Così come spesso stanno fuori magari a mangiare e un minimo di rimborso spese secondo me era giusto riconoscerlo.

Tenga conto che comunque, come avevo già detto anche in Commissione Bilancio, rispetto all'anno scorso c'è stata una buona riduzione di costo rispetto ai costi degli anni precedenti.

Per quanto riguarda quei viaggi a cui faceva riferimento di una società privata, effettivamente è uno dei punti che ho in agenda, mi conceda.

Quando sono arrivato e comunque anche in questi mesi, nonostante la cifra sia una cifra diciamo di tutto rispetto mensile, c'erano altre priorità che andavano affrontate prima.

Finora non c'è stato - mi conceda - il tempo per cercare una soluzione alternativa, che comunque, come dicevo anche in Commissione di Bilancio, non può essere con le associazioni di volontariato, perché quella strada l'abbiamo analizzata con loro e con i mezzi che hanno a disposizione in questo momento quel viaggio è impossibile farlo.

Quindi personalmente, ma lo dico anche a nome dell'associazione, non ci sembra giusto cancellarlo perché, da quello che ho capito, è un servizio che è già un po' di anni che viene fatto e non ci sembrava giusto abbandonare il ragazzo.

Sicuramente è uno dei punti che ho, come si dice, in agenda da verificare per i prossimi mesi per cercare di ridurre quanto meno il prezzo. Anche se un'alternativa privata non può comunque avere i costi dell'associazione di volontariato. Questo è fuori discussione.

Per quanto riguarda la refezione scolastica, mi dispiace, ma in questi mesi soprattutto noi siamo in contatto quotidiano con la Dussmann, con il responsabile della Dussmann che segue la parte di gestione del sistema informativo e le cose stanno andando decisamente bene.

Qualche problemino ci può essere ancora, ma da noi vengono a portare l'iscrizione, qualcuno purtroppo arriva ancora adesso, vengono a portare l'aggiornamento delle schede ISEE e tutto quello che arriva da noi viene immediatamente in giornata girato alla Dussmann, che immediatamente in giornata registra i dati, o le variazioni dei dati.

Dal punto di vista pagamenti, vengono tutti registrati. La Dussmann addirittura ha inserito nel loro database dati che erano nel database della società che gestiva e che aveva in carico il sistema di gestione precedente e quindi gli utenti possono vedere praticamente da settembre tutto quello che hanno versato, come si dice, up to date, quindi assolutamente in linea.

Per quanto riguarda gli insoluti, era stato affidato ad ICA prima che arrivassi io; gli insoluti degli anni che vanno mi sembra dal 2006 addirittura fino ad agosto 2012.

Io ho affidato ad ICA gli insoluti che vanno praticamente da settembre 2012 fino a tutto il 2013. Per ora ICA ha recuperato circa 60.000 euro più o meno.

Non ho visto, è arrivato l'ultimo qualche giorno fa e non ho ancora guardato, ma saranno in totale 60.000 o 70.000 euro. E' comunque una piccola parte rispetto al totale.

Lei mi chiede quanto ci aspettiamo di recuperare. Non glielo so dire, sinceramente. Di quello che è stato affidato da me, ma non perché l'ho affidato io, ma perché è più recente, io spero di arrivare vicino ad un 80%, perché comunque è più recente.

Di tutto quello che è stato affidato prima, soprattutto se arriviamo al 2006, secondo me... Io non so risponderle sinceramente quanto è possibile recuperare di quella parte lì.

Il prepagato di per sé, oltre al vantaggio, come dicevo prima, di dare maggiore respiro dal punto di vista della liquidità all'Azienda, dà sicuramente il vantaggio di avere più sotto controllo il fenomeno a questo punto non più di insoluti, ma di chi va in debito rispetto a quello che dovrebbe essere, nel senso che il sistema permette prima di tutto di avvisare l'utente tramite SMS, e-mail e i mezzi che ci sono a disposizione in questo momento immediatamente se il credito non solo è in negativo, ma anche quando raggiunge una quota minima, che adesso non vorrei dire, ma potrebbe essere 5 o 10 euro. Mi conceda la cifra. Quindi l'utente è immediatamente avvisato.

Chi comunque continua ad essere negativo riceverà, nell'arco mi sembra di qualche mese, tre lettere da parte della Dussmann - così è negli accordi del contratto -, che ovviamente chiedono di rientrare nel debito. Dopodiché la Dussmann, se queste tre lettere hanno avuto seguito, affiderà all'Azienda il caso.

Siamo ancora nella fase in cui vengono mandate le lettere, ovviamente, perché comunque il prepagato è giovane. Quindi non so dirle qual è l'entità del fenomeno rispetto agli anni precedenti. Sicuramente è più sotto controllo. Questo è fuori discussione.

Per ultimo, per quanto riguarda il Direttore Generale uscente, è stato mantenuto in carica fino a dicembre 2013, alla scadenza naturale del suo contratto, anche perché essendo arrivato io a settembre avevo comunque bisogno di tempo, uno, per capire cosa facesse e quali erano i suoi compiti e, due, per avere comunque il tempo di capire cosa fare del suo contratto.

Alla scadenza naturale ho deciso ovviamente di non rinnovarlo più, perché effettivamente abbiamo, se vuole, riorganizzato in maniera - mi conceda, dal mio punto di vista almeno - più efficiente i compiti e i servizi.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Diciamo che è un peccato che non ci sia il Sindaco stasera, perché...

Presidente del Consiglio

C'è, c'è.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Ah, perché non lo vedo.

Presidente del Consiglio

Solo che gli abbiamo preso il posto, la sedia, ma ho provveduto a mettere la tessera appena è arrivato.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Okay. Ma dov'è esattamente?

Presidente del Consiglio

Penso che sia lì nel retroscena. E' lì, sta sentendo.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Sente, è l'importante.

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Sente, sente.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Allora diciamo che quello che si va a discutere questa sera è il Bilancio dell'anno scorso dell'Azienda Multiservizi, ma quello che volevo fare un po' stasera è anche un po' il bilancio di questi cinque anni di questa Azienda Multiservizi, cioè di cosa questa Amministrazione ha portato per quanto riguarda l'Azienda Multiservizi di Rescaldina.

Un totale disastro, fondamentalmente. Un totale disastro, perché le stesse parole - lo dico all'Amministratore che ha ad oggi l'incarico - che vedo del farmacista e le parole che vedevo del vecchio amministratore sono un po' quelle che leggo dalla sua relazione.

Quando il farmacista direttore diceva "Bisogna trasformare il punto vendita farmacia da generico a specializzato nella salute e nel benessere. In questo momento difficile la Farmacia ha la necessità di recuperare marginalità puntando sul mercato commerciale".

Alla fine dice "ristrutturare la Farmacia e riprogettare lo spazio in funzione della strategia commerciale è indubbiamente il modo migliore per aumentarne la performance del punto vendita".

Coerentemente lei, giustamente dal mio punto di vista, più avanti nella sua dichiarazione dice per quanto riguarda lo spostamento della Farmacia: "Questo debito," cioè il debito nei confronti della Dussmann "unito anche ai costi sostenuti degli importi derivanti dagli affitti" cioè l'affitto dell'attuale Farmacia non occupata, "al mutuo per l'acquisto dei locali dell'attuale Farmacia, cioè 11.000 euro l'anno, fanno sì che l'Azienda Multiservizi non abbia la disponibilità finanziaria per potere procedere al trasferimento della Farmacia nei nuovi locali di Rescalda.

Tuttavia è parere dello scrivente" cioè il Direttore Generale "che per dare maggiore impulso alle vendite dei prodotti farmaceutici questo spostamento è assolutamente necessario e che quindi suggerisce che l'investimento venga fatto dall'Amministrazione Comunale"

Cioè come può l'attuale Farmacia migliorare e quindi avere una migliore penetrazione nel mercato? Spostandosi dall'attuale sede a quella vecchia.

Ecco, le stesse cose venivano dette il primo anno di amministrazione; qui siamo al quinto.

L'attuale Vice Sindaco mi ricordo ad un'interrogazione del Consigliere Mocchetti aveva detto proprio ad inizio legislatura "Fra qualche mese sarà pronta e lo spostamento avverrà".

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

In previsione dello spostamento, ovviamente. Ecco, questo non è mai stato fatto.

Avete avuto cinque anni per spostare la Farmacia, per dare alla farmacia un futuro e non l'avete fatto, cioè era chiarissimo fin dal primo anno che cosa andava fatto e non l'avete fatto.

Tant'è che la Farmacia e il farmacista ogni volta vi dicono "Servirebbero spazi più adeguati, servirebbe una riorganizzazione della Farmacia in modo diverso per farla guadagnare di più, per fare il bene dei cittadini di Rescaldina".

Invece no, cosa avete fatto? Avete fatto comprare all'Azienda Multiservizi il posto in cui era già. L'avete fatto comperare a 170.000 euro indebitando la Farmacia e facendovi notificare decreti ingiuntivi, perché non avevate poi liquidità per pagare la Dussmann, cioè l'azienda che fa i pasti per il Comune. Cioè totalmente un'amministrazione irresponsabile.

Ora guardo e vedo debiti della Farmacia al 31.12 di 1.000.000 di euro. 1.000.000 di euro di debiti. Poi guardo gli insoluti e vedo 487.000 euro di insoluti, cioè crediti verso privati.

Cioè il Comune in questo caso che ha affidato all'Azienda che non riesce a recuperare i soldi nei confronti dei cittadini che non pagano. Sempre peggio, nel senso che negli anni la situazione è sempre peggiorata, purtroppo. Adesso negli ultimi mesi si incomincia ad intravedere un barlume di miglioramento proprio per il cambiamento, ma un barlume dopo cinque anni di totale peggioramento.

Non sono opinioni, diciamo, sono numeri, nel senso che ogni anno la situazione peggiorava, i decreti ingiuntivi continuavano ad arrivare. L'ultimo è arrivato mi pare di circa 800.000 euro, il decreto ingiuntivo che è stato notificato... Circa, un po' più basso, però le cifre sono comunque molto alte e con ulteriori costi...

Quanto? 670.000 euro, quindi con costi anche legali poi, cioè di spese legali da pagare in più sulle spalle dei cittadini, dell'Azienda Multiservizi che è pagata dal Comune e quindi dai cittadini.

Quindi per quanto riguarda la Farmacia la situazione mi sembra chiara. Per quanto riguarda il Bilancio Consuntivo 2013, un debito spaventoso, cioè l'incapacità di gestire la società che fa i pasti per il Comune e 487.000, cioè il fatto di non essere in grado di recuperare i crediti.

Per quanto riguarda i buoni pasto, il problema della gestione dell'ICA e in generale del recupero dei crediti è maturato negli anni, nel senso che è sempre andato a peggiorare proprio perché venivano inviati i bollettini sbagliati, venivano inviati troppo tardi, con mesi e mesi di ritardo per l'invio dei bollettini; bollettini che arrivavano sbagliati alle famiglie, gente che aveva pagato e invece si vedeva arrivare bollettini, invece gente che non pagava e che non gli arrivava niente, oppure addirittura che arrivava direttamente l'ICA senza mai che l'Azienda Multiservizi avesse mandato una notifica di debito. Insomma, non funzionava niente per quanto riguardava il recupero del credito.

Adesso speriamo che questo nuovo sistema migliori la situazione.

Di sicuro la situazione ad oggi, se i cittadini sapessero tutti la situazione e cosa avete fatto in questi cinque anni, sicuramente dal mio punto di vista non sarebbero assolutamente contenti.

Per questo motivo noi voteremo contro e a nome del mio Gruppo comunico che voteremo contro questo Bilancio, che è assolutamente un disastro.

Concludo con un'ultima cosa per quanto riguarda i trasporti. I trasporti, che svolgono un importante ruolo all'interno del nostro Comune, non c'è stata visione neanche lì, nel senso che l'avevo fatto come esempio: se il costo maggiore è quello del diesel, per intenderci, quando sono stati comprati i furgoni andava comprato un furgone a metano.

Faccio un esempio, perché su ogni cosa bisogna tentare di risparmiare.

Quindi in questo caso il Direttore della Farmacia dell'epoca non è stato lungimirante e speriamo che il nuovo Amministratore su ogni singolo costo vada a controllarlo, a verificarlo, per fare sì che ogni singolo euro speso dall'Azienda Multiservizi sia verificato fino all'ultimo centesimo. Grazie.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

Era per chiarire alcuni punti in merito alla risposta dell'Ingegnere Casalone.

Innanzitutto per quanto riguarda il tetto di spesa, siamo ben consapevoli che il tetto di spesa è previsto per legge. Quello che abbiamo contestato è il fatto che ci appare un po' troppo elevato rispetto a quello che dovrebbe essere lo standard, anche perché per quanto riguarda... *registrazione interrotta...*

Cons. DI BIASE NICOLA

Condivido pienamente tutto ciò che è stato detto dal Consigliere Crugnola e faccio un'altra domanda.

Qua vedo addette alla Farmacia sei persone, non cinque. Ne vedo sei, vedo un nuovo impiegato: un farmacista, due collaboratori, una commessa, l'addetto alle pulizie e un'impiegata.

Da dove esce fuori questa impiegata? Perché erano cinque e adesso ce ne troviamo sei. Dov'è stata presa? E' aumentato il personale della Farmacia e noi non ne sappiamo niente.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. DI BIASE NICOLA

Qua c'è scritto sei, ne vedo sei e non ne vedo cinque. Da dove esce?

Presidente del Consiglio

Finisca le domande, così poi...

Cons. DI BIASE NICOLA

Poi i volontari, i cosiddetti volontari quanto costano? Quanto dà la Multiservizi al Filo d'Oro e all'AUSER quali rimborsi? Perché mi sembra che la cifra sia abbastanza elevata.

Sarà 60.000, 70.000 euro, che non si riesce a trovarli da nessuna parte.

Quant'è il contributo che dà la Multiservizi al Filo d'Oro? Quant'è il contributo che dà la Multiservizi all'AUSER? Quanto costano i cosiddetti volontari alla Multiservizi? Questo è quello che voglio sapere.

Perché sembrerebbe qua che si è messa una cifra, 220.000 euro di rimborsi e compagnia bella che siano, però non si riesce a capire voce per voce a chi diamo questi soldi. Non si riesce a capire questo. Si può avere un po' di chiarezza in questo?

Quanto poi alla Dussmann a settembre, che abbiamo approvato mi sembra l'altro, avevamo un debito di 507.000 euro verso la Dussmann e adesso sono 810.000 euro. Non è che siamo andati a migliorare.

E' scritto qua, non l'ho scritto io. Nel passato Bilancio c'era scritto 507.000, adesso c'è scritto 810.000, ci sono 300.000 euro di differenza. Poi se si sbagliano i numeri, non lo so, ma ci sono 300.000 euro di differenza da settembre 2013 ad aprile 2014.

Ing. CASALONE CESARE

Per quanto riguarda i trasporti, così vedo di rispondere ad entrambi, la convenzione che abbiamo fatto con l'ANTEAS e con l'AUSER, come diceva prima giustamente il Consigliere Crugnola...

Tra l'altro, mi sono dimenticato di dire prima che l'Azienda ha comunque da un mesetto a questa parte il sito internet ufficiale sul quale potete trovare tutte queste cose, nel senso che sono disponibili le convenzioni fatte sia con ANTEAS che con AUSER, così come tutte le spese che più o meno dal mese di aprile abbiamo fatto e faremo nei prossimi mesi.

La convenzione sono una - scusate, mi dimentico sempre i nomi - con l'AUSER di 7.000 euro l'anno più la quota relativa all'assicurazione volontari e Kasko che stipulano loro e che noi rimborsiamo, e che ammonta circa (però qui dipende anche da quanto sono bravi loro a fare l'assicurazione) ai 1.800 euro l'anno.

All'ANTEAS la convenzione è di 1.000 euro meno, perché fanno meno trasporti, anche se abbiamo visto che quest'anno anche loro come numero di trasporti, quindi come numero poi alla fine di volontari impegnati, perché poi diciamo che il termine discriminante è quello, sta raggiungendo quello dell'AUSER e quindi è plausibile un'integrazione per portare l'ANTEAS a livello dell'AUSER come costo, però diciamo che è una cosa che stiamo analizzando in questi mesi.

Torno a dire: considerando il tipo di servizio che fanno, il numero di persone che hanno impegnato, considerando anche che un'alternativa ad un'associazione di volontari è comunque un'alternativa privata, e considerando soprattutto proprio la tipologia di servizio che fanno, nel senso che loro vanno a prendere le persone a casa, una delle due praticamente lavora a chiamata, nel senso che le persone chiamano l'Azienda e si prenotano, diciamo che potenzialmente non sappiamo neanche qual è il numero di persone che possono essere trasportate, visto che comunque cambia di volta in volta, secondo me, secondo noi le cifre sono sicuramente adeguate; anche perché sono comunque associazioni di volontari e dal mio punto di vista è anche corretto sostenerle in qualche modo, al di là dei costi vivi che hanno.

Dal punto di vista costi vivi loro, non siamo e non vogliamo neanche entrare nel merito. Cioè la cifra che abbiamo stabilito come tetto massimo di 7.000 e 6.000 euro comprende tutte le cose che abbiamo detto prima, quindi comprende il rimborso che loro danno ai volontari inteso come pasto e rimborso delle telefonate che eventualmente fanno, rimborso della benzina.

Tra l'altro, non tutti i volontari sono di Rescaldina. Buona parte dei volontari sono anche di Legnano, soprattutto quelli dell'AUSER, non tanto quelli dell'ANTEAS.

Lei diceva che poi le associazioni dei volontari non rimborsano i loro volontari. Questo a me dispiace, però è un problema dei volontari e delle associazioni, nel senso che dal nostro punto di vista abbiamo fatto questa convenzione proprio per limitare e dare un tetto che sia ragionevole, dal nostro punto di vista, al servizio.

Poi sta a loro effettivamente gestire questi soldi e distribuirli, come dovrebbe essere giustamente, ai loro volontari.

Per quanto riguarda il Filo d'Oro, non c'è mai stato Filo d'Oro, c'è stato un Filo d'Argento - giusto per puntualizzare, che però abbiamo deciso di non utilizzare più; anche perché il Filo d'Argento era legato ad una delle due, o all'AUSER, o all'ANTEAS, non ricordo più... All'AUSER. Però era un servizio che aveva una particolarità che non andava bene, concedetemi il termine, nel senso che gli utenti invece di telefonare all'Azienda per prenotare il servizio telefonavano direttamente al Filo d'Argento.

Dopodiché il Filo d'Argento rigirava il costo - tra l'altro, era il costo chilometrico, se non ricordo male - all'Azienda.

Questo non va bene non solo per legge, ma anche proprio dal punto di vista logico, nel senso che il servizio è gestito dall'Azienda e deve essere gestito dall'Azienda in toto e l'Azienda deve sapere quanto spende e deve avere ovviamente la pezza giustificativa della spesa.

Se l'utente telefonava direttamente al Filo d'Argento, questa pezza giustificativa non c'era, o comunque non era controllabile.

Per quel che riguarda il numero dei dipendenti, quel sei è il numero dei dipendenti totali, nel senso di cinque in Farmacia e uno all'ufficio di Rescalda. Non ci sono altri dipendenti, questi sono.

In Farmacia c'è l'impiegata amministrativa che è in maternità ed è stata sostituita per qualche mese, per il tempo della maternità, da un'altra ragazza, però il numero di dipendenti non è aumentato e quello è.

Per quel che riguarda ancora la signora Guzzetti, torno a dire - a me dispiace dirvelo così - che a me serviva, nel senso che sono arrivato e c'era comunque bisogno di un minimo di passaggio di consegne da fare.

Prima di dire "La Guzzetti non viene più a lavorare per l'Azienda", dovevo capire che cosa faceva la Guzzetti, come fare per prendere il lavoro della Guzzetti e trasferirlo ad un'altra persona, perché anche questo poi è stato fatto, però questa cosa ha richiesto il suo tempo. Il suo tempo dal mio punto di vista ragionevole sono stati quei tre mesi.

Poi potevo dire invece che fine a dicembre a metà dicembre, magari forse sì, però non mi sembra che possa fare la differenza questa cosa.

Per ultimo, il debito con la Dussmann ammonta, compreso di interessi, a circa 650.000 euro, concedetemi. In realtà meno, perché nel frattempo abbiamo cominciato a pagare, nel senso che per quello che può fare l'Azienda sta mese per mese rimborsando parte di questo debito, utilizzando soldi che, torno a dire, dal punto di vista liquidità ci sono, perché è cambiato il sistema di gestione dei pasti mensa e soldi che vengono recuperati dall'ICA.

Quest'anno anche abbiamo messo a posto i conti con il Comune un po' come è stato fatto per i debiti e i crediti che vi dicevo che sono stati messi a passivo, qualcuno l'abbiamo messo a posto di crediti e debiti che venivano dagli anni precedenti.

C'è stata una cifra, mi sembra di ricordare intorno ai 68.000 euro, che il Comune doveva all'Azienda e che sono stati direttamente girati all'ICA.

Quindi parte di questo debito piano piano viene rimborsato e quindi non saranno più 650.000 euro, ma saranno un po' meno. Adesso poi le cifre di preciso non me le ricordo.

Cons. DI BIASE NICOLA

Dunque i nostri volontari sono di Legnano, buona parte dei volontari sono di Legnano e noi paghiamo la trasferta dei volontari da Legnano che vengono a Rescaldina a fare il servizio di volontariato, da quanto sono riuscito a capire.

Bene, va bene anche così. Comunque...

Ing. CASALONE CESARE

Posso rispondere? Che siano di Legnano me lo dice soprattutto l'AUSER, mi dice che alcuni dei suoi sono di Legnano.

Tenga conto che ANTEAS e AUSER mettono più o meno dalle venticinque alle trenta persone per fare questo servizio.

Mi conceda che venticinque - trenta persone che facciano i volontari e facciano questo servizio, secondo me, non sono facili da trovare. Anzi, sono molto difficili da trovare.

Quindi che siano andanti a cercarli anche a Legnano a me sembra assolutamente plausibile.

Cons. DI BIASE NICOLA

Adesso mi sono ricordato. Dunque la Farmacia, perché risulta in forza alla Farmacia, ha preso a suo carico la dipendente che era alla Multiservizi allora.

Perché prima c'era un'impiegata della Multiservizi presa per svolgere il suo compito presso la Multiservizi in Via Asilo e adesso ce la ritroviamo in carico alla Farmacia. Come no?

Erano due società, cioè la Multiservizi gestiva la Farmacia, la Farmacia aveva cinque dipendenti. Alla Multiservizi è stato fatto un concorso per assumere una persona a tempo determinato, o non mi ricordo come, e adesso la Multiservizi non ha più a carico questa impiegata, ma è passata alla Farmacia.

Ing. CASALONE CESARE

Mi scusi, non esiste una società Farmacia, esiste una società Azienda Speciale Multiservizi che ha sei dipendenti.

Non c'è la società Farmacia diversa da un'Azienda Speciale Multiservizi. Quindi i sei dipendenti sono dell'Azienda Speciale Multiservizi. Poi qualcuno è in Farmacia e qualcuno è nell'ufficio a Rescalda, ma la società, l'azienda è la stessa.

Presidente del Consiglio

Chiarissimo, grazie. Direi che possiamo passare alla votazione.

Cons. DI BIASE NICOLA

Devo fare la dichiarazione di voto.

Presidente del Consiglio

Sì, prego.

Cons. DI BIASE NICOLA

Io chiedo al Direttore Generale e all'Amministratore di passare queste carte alla Procura della Repubblica, perché non vedo niente di chiaro.

Si è partiti cinque anni fa con un buon deposito, un buon gruzzoletto da parte della Multiservizi e siamo arrivati dopo cinque anni che questa Multiservizi... Non lo so, è carica di debito.

Adesso non sono un ragioniere e non sono un... Ma non vedo niente di chiaro.

Perciò chiedo che tutto l'incartamento vada alla Procura della Repubblica per accertarsi se la gestione della Multiservizi è stata chiara, o non è stata chiara. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera che approva il rendiconto di gestione dell'Azienda Speciale Multiservizi di Rescaldina, anno 2013:

Voti favorevoli 11, voti contrari 4 (*Cimarrusti Vito, Crugnola Gianluca, Ielo Gilles Andrè, Schiesaro Daniel*), astenuti 1 (*Mocchetti Angelo*)

Assenti al voto Magistrali Paolo e Di Biase Nicola.

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività:

Voti favorevoli 11, voti contrari 4 (*Cimarrusti Vito, Crugnola Gianluca, Ielo Gilles Andrè, Schiesaro Daniel*), astenuti 1 (*Mocchetti Angelo*).

Assenti al voto Magistrali Paolo e Di Biase Nicola.

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 3 - ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013 DELL'ENTE.

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Diciamo che in questi giorni forse il Bilancio Consuntivo del 2013 probabilmente è passato un po' in second'ordine, perché diciamo che i partiti e gli esponenti politici sono presi per le nuove votazioni, per stabilire i Sindaci, i Vice Sindaci e la squadra di Governo della prossima tornata amministrativa.

Questo momento del Bilancio Consuntivo del 2013 è passato un po' in second'ordine, visto che i partiti sono presi per le prossime elezioni del 25 di maggio, però diciamo che il Bilancio Consuntivo del 2013 è un dato importante e motivi per essere interessati a questo Bilancio ce ne devono essere parecchi, visto che da questo documento chiunque vincerà la sfida elettorale dovrà partire. Questo se si vuole avere una rotta ben definita e non navigare a vista.

In cifre diciamo che la gestione di competenza si chiude con un avanzo di 22.951 euro per quanto riguarda la parte corrente ed un emblematico doppio zero per quanto riguarda la parte in conto capitale.

Per quanto riguarda invece l'avanzo di amministrazione, ossia tenendo conto anche dei residui attivi e dei residui passivi, si registra un dato positivo di 642.000 euro. Di questi, però, ben 593.000 sono vincolati per la parte corrente.

Questi vincolati per la parte corrente sono 38.000 euro vincolati per l'eliminazione barriere architettoniche, 484.000 euro vincolati per monetizzazioni di aree, 38.000 vincolati su mutui, 12.000 euro vincolati per recupero sottotetti, 830 euro vincolati a spese investimenti e 18.000 crediti di dubbia esigibilità previsti per legge.

Poi ci 49.000 euro vincolati per spese in conto capitali. Pertanto i fondi disponibili restano esattamente 327 euro.

Al di là dei risultati finali, l'analisi capitolo per capitolo riserva non poche preoccupazioni. A complicare le cose ci si mettono anche i termini che lo Stato attraverso l'Ufficio UCAS modifica in continuazione.

Infatti si passa dall'ICI all'IMU, dal FSR, ossia Fondo Sperimentale di Riequilibrio, al FSC (Fondo di Solidarietà Comunale), dalla locazione del rimborso IMU prima casa nel Titolo 2 anziché nel Titolo 1, cosicché chi legge il Bilancio desume che lo Stato ci abbia dato maggiori trasferimenti, mentre in realtà sono sempre di meno; 650.000 euro nel 2013 rispetto al 2012, che già erano a meno del 2011 e così via.

Inoltre il ritardato incasso di TARSU ed IMU rispetto alle scadenze canoniche, leggasi lotta fratricida fra TARSU e TARES, conflitto a sangue fra IMU e Mini IMU, ci ha portato ad uno scoperto di conto corrente di 435.000 euro che, ironia della sorte, viene esposto nel Titolo 5 "Entrate da prestiti"; proprio l'unica cosa che questa Amministrazione ha sempre evitato di fare. Anzi, si è battuta per ridurli questi prestiti.

Nota positiva è il rispetto del Patto di Stabilità. Ancora una volta e ancora a dispetto di tutti, siamo riusciti a rispettare questo parametro, grazie anche al DL 35 che permetteva per il 2013 di pagare i debiti della Pubblica Amministrazione senza che questo importo rientrasse nel complicato computo del Patto di Stabilità.

Non so se sia un merito, perché questo scellerato patto ci impedisce, per esempio, di spendere circa 900.000 euro che abbiamo a disposizione tramite la Cassa Depositi e Prestiti e che ci permetterebbe di tappare qualche buca nelle strade di Rescaldina.

Tramite l'Ufficio Tributi, che necessiterebbe di ulteriori risorse, siamo riusciti a recuperare 163.000 di evasione ICI e 40.000 di evasione TARSU: cifre inferiori rispetto agli anni passati, ma logiche, perché chiaramente, se si colpiscono coloro che hanno evaso in precedenza, alla fine non ne dovrebbero rimanere più.

Anche nel 2013 abbiamo utilizzato gli oneri di urbanizzazione per coprire il disavanzo del Bilancio ordinario.

Su 385.000 euro incassati, che rappresentano un minimo storico a conferma di una contrazione economica rilevante che ha colpito anche Rescaldina, ne abbiamo utilizzati 288.000, pari al 75%.

Sembrerà strano, ma anche noi sappiamo che questa manovra è al limite dell'ortodossia. Per contro, avremmo dovuto utilizzare la Mini IMU, che qualche Comune vicino a noi ha utilizzato, e portare l'aliquota IMU al massimo del 10,60 su tutti gli altri immobili.

Ma il nostro modus operandi è quello dell'equilibrio, ossia di dare un colpo al cerchio ed uno alla botte.

I servizi a domanda individuale sono la nota pesante del nostro Bilancio. Lì, fra asili nido, impianti sportivi, centri estivi, pre e post scuola, servizi assistenza domiciliari, uso locali pubblici, arriviamo ad uno scompenso economico di ben 717.000 euro, con una copertura delle nostre spese pari al 42,76% e su questo si dovrà trovare un rimedio almeno parziale.

In incremento le sanzioni amministrative per violazioni del Codice della Strada che passano da 160.000 a 239.000.

Le spese per il personale relative ai 66 dipendenti sono in costante, leggera diminuzione, ma assommano alla non trascurabile cifra di 2.454.000, pari ad un dipendente comunale ogni 219 abitanti.

L'indebitamento pubblico - vero e proprio cavallo di battaglia di questa Amministrazione - scende dagli originari 13.100.000 euro che abbiamo trovato nel 2009 a 9.700.000, ben 3.400.000 in meno, pari al 30%, con la conseguenza che la rata di rimborso dei mutui scende da 1.500.000 pagati nel 2012 agli attuali 1.400.000 euro.

Poca cosa, purtroppo, ma questo processo richiede diversi anni prima di cominciare a dare i frutti sperati. Intanto questa è l'unica strada percorribile da qualunque Amministrazione che voglia riequilibrare finanziariamente il Bilancio del nostro Comune.

Da ultimo, ma non meno pesante, nel 2013 abbiamo anche restituito all'Auchan circa 300.000 euro su un totale di 430.000 (i rimanenti 130.000 dovremo girarli entro giugno) a seguito del giudizio inappellabile del Consiglio di Stato che, ribaltando una sentenza del TAR a noi favorevole, ci ha condannato a restituire quanto incamerato dall'azienda de quo a suo tempo.

Comunque, per sintetizzare al massimo, se qualcuno non avesse seguito tutte le cifre che ho elencato, basta confrontare questi due indici: trasferimento erariale dello Stato a fine 2009 162 euro pro capite, trasferimento erariale dello Stato a fine 2013 50 euro pro capite; indebitamento locale...

Giusto indebitamento? Sì. A fine 2009 924 euro pro capite, indebitamento locale a fine 2013 685 euro.

Questi sono dati certificati dal Revisore dei Conti e sui quali ogni cittadino può fare le proprie considerazioni.

Da ultimo, la delibera contiene anche una dichiarazione di dare atto che con delibera del Consiglio Comunale numero... del..., prevista ai sensi... eccetera, viene stabilito di autorizzare l'avvio delle procedure di cessione delle quote delle società ATINOM Viaggi ed Euroimpresa Legnano. Ovviamente ammesso di riuscire a vendere queste quote, si tratta di incamerare non più di 1.000 euro.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

Come al solito, l'Assessore al Bilancio viene qui e ci racconta solo i dati che gli fanno comodo, quelli che ci vuole fare credere.

E' vero, infatti, che l'indebitamento pro capite è sceso da un valore di 822 a 685 in due anni, ma la diminuzione dell'indebitamento è comunque inferiore al contro aumento sia della pressione finanziaria, che della pressione tributaria.

In questo caso da 822 a 685 una diminuzione del 16% dell'indebitamento pro capite contro un aumento della pressione finanziaria del 26% e della pressione tributaria del 22%.

Quindi non riesco a capire di che cosa stia parlando, quando parla di politiche a favore del Bilancio, o a favore della cittadinanza.

Infatti abbiamo un costante aumento di questa pressione finanziaria, che è un aumento inaccettabile, soprattutto se si considera che non c'è stato alcun miglioramento di servizi lungo questi cinque anni di amministrazione.

Analoga condizione per quanto riguarda la pressione tributaria, come dicevo in costante aumento, da un valore di 490 a 597 e quindi con un aumento anche in questo caso del 22% in due anni.

Oltre a questo c'è da dire che è stato completamente estinto il fondo cassa, passando da circa 280.000 euro a zero. Oltre ad avere anticipazioni di cassa inestinte per 435.229,71.

L'avanzo di amministrazione, oltre ad essere diminuito di quasi un terzo dallo scorso anno, appare quasi totalmente vincolato - lo ricordava prima l'Assessore - e ci lascia disponibili solamente 327,78 euro contro, ad esempio, per fare dei paragoni, 39.000 euro dello scorso anno e 186.000 euro di due anni fa; oltre sempre ad un debito fuori bilancio di circa 430.000 euro, che era quello che citava prima della sentenza Auchan.

Riguardo agli oneri di urbanizzazione per il finanziamento della spesa corrente, lei lo sa che siamo sempre stati contrari, e quello che più ci meraviglia non è tanto il fatto che li abbiate utilizzati, stando a quanto dice, perché altrimenti avreste dovuto applicare altre soluzioni, quanto al fatto che in sede preventiva avevate dichiarato che avreste fatto di tutto per potere non utilizzare queste quote, quanto meno non al 75%, che è al centesimo il massimo previsto e consentito per legge.

In sostanza, anziché investire nel miglioramento urbanistico e architettonico del nostro paese, avete utilizzato questi oneri per coprire i buchi che voi stessi avete creato e per la manutenzione ordinaria.

Quando lei dice che i servizi a domanda individuale sono la voce più pesante, io dico che il modo in cui lei ha gestito i servizi a domanda individuale sono la cosa più pesante di questo Bilancio.

Perché dice che vuole delle soluzioni per questa mancanza di copertura, bisognerà ricercare delle soluzioni. Ma in questi cinque anni lei che cosa ha fatto?

Mi chiedo come possa rivolgere un appello del genere, quando in un solo anno la copertura è scesa dal 52,92% al 42,76%. Una diminuzione che arriva dopo che avete aumentato qualsiasi voce che ci fosse all'interno dei servizi a domanda individuale.

Avete raddoppiato le quote delle palestre, avete aumentato le quote degli usi locali, avete aumentato i servizi di pre e post scuola, quelli dei centri estivi, di tutto e di più.

Dopo cinque anni lei non ha ancora capito che aumentando le tariffe non aumenta la copertura? Dopo cinque anni? E dopo cinque anni che gliel'abbiamo detto. Infatti più aumenta il costo - è questo che lei deve capire - meno utenti possono accedere ai servizi.

Anche su questo io vorrei dire che le soluzioni ci sono, ma voi non avete fatto niente per metterle in atto in questi cinque anni. Quante proposte vi abbiamo fatto durante l'approvazione dei bilanci precedenti? Tantissime, tutte inascoltate.

Ne ripeto solo una, una giusta per fare un esempio sul dato più veramente imbarazzante, quello dell'uso locali. Abbiamo 4.850 euro di entrate con 34.780 euro di uscite.

La nostra proposta, è il terzo anno che glielo dico: visto che prima c'erano ventisei associazioni che usufruivano di Villa Rusconi, poi da quando avete creato le tariffe pazze sono scese man mano a nove, dico che cinque giornate intere in cui in Villa Rusconi vanno i caloriferi, vanno le luci, va tutto l'impianto, sono inaccettabili.

Abbiamo già proposto e riproponiamo una razionalizzazione dell'utilizzo. Nove associazioni si possono benissimo mettere d'accordo e trovarsi su due sere, visto che ci sono dieci aule in questa Villa Rusconi; se non addirittura su una, ma concediamone anche due.

Quindi le soluzioni ci sono e sono a portata di mano, ma non avete avuto minimamente l'interesse ad andare a guardarle, né tanto meno ad andare ad applicarle.

Poi, sempre per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, mi permetta di dire che queste cifre sono delle cifre assolutamente irreali ed in contrasto con i dati oggettivi.

E le spiego il perché. E' irreali in quanto, se guardiamo alla tabella con l'assegnazione degli impianti sportivi, secondo il suo bilancio ci sono 20.000 euro di entrate. Ora io qua ho la tabella di assegnazione delle palestre alle società sportive; ho applicato le tariffe e dove c'è una tariffa mista ho applicato la più bassa.

Bene, solo da questo schema arriviamo ad un incasso di 33.440 euro, conti alla mano, da cui sono escluse le quote campionati che le associazioni pagano in maniera forfetaria ed è esclusa la quota che versa l'AUSER per l'utilizzo del Pallone di Via Schuster.

Quindi solo con questo schema siamo già ben oltre i 20.000 euro che voi mettete in preventivo.

Inoltre, se andiamo a vedere le cifre che le associazioni versano per l'utilizzo degli impianti sportivi, effettivamente ci accorgiamo che qualcosa non va.

Qualcosa non va, perché io ho preso in considerazione solamente le cinque maggiori associazioni che utilizzano questo impianto. Queste associazioni, che ormai sono consolidate e utilizzano ogni anno la stessa cifra (quindi non ci possono essere riporti di bilancio), solo sommando queste cinque associazioni si arriva a 21.000 euro; non considerando le altre venticinque, solo queste cinque.

Quindi come è possibile che ci siano solamente 20.000 euro di copertura su questo servizio? E' un dato assolutamente inattendibile, di cui non riusciamo francamente a capacitarci in nessun modo.

Unica nota positiva che si salva in questo Bilancio è quella delle sanzioni per la violazione del Codice della Strada, perché finalmente vediamo questa voce crescere; segno che ci sia un'attenzione maggiore verso questo argomento.

Gli accertamenti salgono, infatti, dai 160.000 euro degli anni scorsi ai 240.000 euro circa di quest'anno, anche se dobbiamo sottolineare che siamo comunque ancora lontani da un buon presidio del territorio.

Senza fare molta, molta strada, visto che lei, Assessore, viene qua quasi tutti i giorni, basterebbe scendere in piazza e vedere chi parcheggia sugli spazi riservati ai disabili, chi parcheggia per ore nelle soste riservate ai 10 minuti, chi svolta nella zona pedonale qui a fianco della piazza e quant'altro.

Basta mettersi in piazza e in un'ora si vedranno decine e decine di casi. Però, quanto meno, queste cifre vogliono dire che qualcosa si muove.

Certo, poi bisognerà anche incassarli, perché altrimenti poi mettiamo a bilancio le poste, poi non le andiamo a riscuotere e assistiamo ad una svalutazione di crediti e chi più ne ha e più ne metta.

Qui infatti mi ricollego appunto ai crediti di dubbia esigibilità dei quali avremmo voluto vedere un dettaglio, che però è assente dalla relazione accompagnatoria.

Abbiamo rilevato che sono stati stralciati solo in questo Bilancio 192.000 euro circa più 18.000 euro in conto capitale di crediti di dubbia esigibilità e sono stati riconosciuti, come anche il Revisore dei Conti attesta, come crediti inesigibili, cioè crediti che non recupereremo più.

Ci spaventa però il fatto che, togliendo il 2013, chiaramente, per il quale possono essere ancora in corso delle attività di recupero, ci sono ancora 3.000.000 di euro di crediti di dubbia esigibilità di cui va dato atto che almeno il 40% risalgono ad esercizi precedenti al 2009. Cioè sono dati che francamente allarmano.

3.000.000 di crediti di dubbia esigibilità fino al 2012... Dopo gliela dico la pagina.

Peraltro siamo all'assurdo che esistono società che vorrebbero pagare le quote che sono dovute a questo Ente comunale, ma non ricevono le fatture, o i mandati di pagamento per potere procedere al pagamento delle stesse.

Ma sto parlando anche di quote relative a due, o tre anni fa, se non di più.

E' un assurdo veramente questo, se si pensa che, avendo fatto ricorso all'anticipazione di cassa, abbiamo dovuto sborsare più di 23.000 euro di interessi bancari.

Ora, io non so come faccia lei a proporre questa sera di trovare delle soluzioni, perché francamente, come dicevo prima, non le ha trovate in questi cinque anni e dubito che le possa trovare in compagnia degli altri Assessori ombra che le hanno fatto compagnia in questi anni nella prossima Amministrazione.

Quindi io direi che, alla luce di tutte queste considerazioni, valutiamo una scarsa attenzione alla gestione degli sprechi, una mancanza di politica di contenimento delle spese e dei sistemi di verifica e di controllo, un'applicazione di politiche economiche che, a parità di servizi, allontanano l'utente medio e gravano invece sull'utente consolidato, abbiamo delle voci a Bilancio che sono ampiamente opinabili, come abbiamo commentato, e non ultimo l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione in spesa corrente.

Per tutti questi motivi non possiamo che esprimerci in maniera convintamente e decisamente contraria a questo Bilancio.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Prima di tutto volevo ringraziare che i Consiglieri di maggioranza ci sono tutti stasera, perché ci siamo trovati lunedì e nessuno si è presentato. Quindi ringrazio per la loro presenza questa sera.

Ci sono dei dati che vanno presi in considerazione. Quelli che io vado a citare adesso sono dati, o criteri di virtuosità di un Ente. Quindi ora che andiamo a valutare quello che è il Bilancio dell'anno scorso, il Consuntivo dell'anno scorso, andiamo a valutare quelli che sono criteri di virtuosità dell'Ente.

Quindi non si dice che questo Bilancio non può essere votato perché non bilancia bene, o per altri motivi tecnici, andiamo a valutare criteri di virtuosità.

Il primo criterio che sono andato a verificare è la pressione tributaria. Io faccio riferimento al Consuntivo 2013 nei confronti del Consuntivo 2009, quindi dall'anno in cui vi siete insediati, quindi diciamo un resoconto di amministrazione.

La pressione tributaria per ogni singolo cittadino è passata da 314 a 597, praticamente quasi il doppio, cioè il cittadino rescaldinese è vessato a livello di tasse quasi il doppio rispetto a quando vi siete insediati.

La pressione finanziaria è aumentata da 505 a 663, quindi entrambi indici assolutamente negativi, se si guarda ad indici di virtuosità.

Poi sono andato a vedere altri dati ed in particolare un dato a cui sono particolarmente attento, che è la spesa corrente. La spesa corrente di questo Comune nel dicembre 2009 era di 8.700.000 euro circa, quindi ogni anno si spendeva per le spese correnti 8.700.000.

In una logica di miglioramento dei servizi quanto meno si spera che la spesa del Comune con i medesimi servizi sia la medesima, o addirittura un Comune virtuoso cosa fa? Mantiene i medesimi servizi facendo diminuire i costi.

Cos'ha fatto invece questa Amministrazione? Io mi ritrovo nel 2013 a pagare un milione e mezzo in più di spese correnti, Consuntivo 2009 - Consuntivo 2013. Quindi prima il Comune pagava 8.700.000 e adesso si ritrova con 10.200.000 e quindi aumento della spesa corrente. Quindi un altro indice di mancata virtuosità.

Poi vado a vedere gli accertamenti e le percentuali utilizzate per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione. Ve lo ridico l'ultima volta, magari sperando che sia l'ultima volta che ve lo dico: in tutti questi cinque anni avete utilizzato gli oneri di urbanizzazione in modo errato.

Gli oneri di urbanizzazione dovrebbero essere utilizzati dall'Ente per fare degli investimenti. Voi utilizzate gli oneri di urbanizzazione per pagare le spese correnti, quelle che però ogni anno andate ad aumentare.

L'esempio che vi ho fatto più volte, ma che vi ridico, è quello di pagare le bollette di casa vendendo una stanza ogni anno. Okay, il primo anno ce la faccio, il secondo anno vendo un'altra stanza, ma piano piano la casa (che è il territorio di Rescaldina) finirà, eppure le spese continueranno ad esserci.

Avete utilizzato anche quest'anno il 75% su 585.000 euro, cioè certo meno, però ogni volta partite da zero, cioè nel Preventivo mettete che l'obiettivo è zero. E quando uno mi dice "Ho come obiettivo di mettere zero" e noi vi diciamo "Bravi, che mettete zero", non potete poi venire al 75%. Vuole dire che non siete stati in grado di raggiungere gli obiettivi che vi eravate prefissati.

Ogni anno: il 2011 75%, il 2012 65%, il 2013 75%. Quindi anche questo è un indice di non virtuosità, non capacità di raggiungere gli obiettivi che si è deciso di raggiungere.

Recupero dell'evasione. Il recupero dell'evasione è importante, è un elemento importante a cui i cittadini tengono. Accertati nel 2013 163.000 euro, recupero dell'evasione TARSU 40.000 euro accertati, quindi in totale 203.000 euro di evasione accertata. Riscossa 12.000.

12.000 euro su 203.000, non va bene, non va bene. Non va bene, perché una volta che si è accertato bisogna riscuotere, perché l'evasione è un elemento importante da verificare.

Ecco, l'unica nota positiva - e quando c'è da dire, la si dice - è l'aumento degli accertamenti, e l'ha già ripetuto Gianluca, per quanto riguarda le violazioni del Codice della Strada, però anche qui si può fare sempre di più.

In generale, quindi, diciamo che il Bilancio 2013 come punto di arrivo di questa Amministrazione a partire dal 2009 ad oggi vede soltanto elementi di virtuosità negativa, perché quelli che lei ha citato, i prestiti, quest'anno un prestito da 435.000 euro. Nel 2009 vedo 600.000.

Quindi è vero che si è cercato di non farli, però all'inizio dell'Amministrazione questa cosa l'avete fatta e l'avete aumentata. Un'Amministrazione responsabile deve anche vedere soprattutto al futuro.

Per poi non andare a dovere dare un cerchio alla botte, è necessario prevenire e quindi effettuare un'amministrazione responsabile nei confronti del futuro, di chi verrà dopo, anche se nel mentre magari non date i benefici immediati. Ma l'Amministrazione è chiamata a vedere anche al futuro, a chi verrà dopo.

Per tutti questi motivi il nostro Gruppo voterà contro, perché questo Bilancio è totalmente fallimentare.

Cons. DI BIASE NICOLA

E' già stato detto tutto e non starò a ripetere cifre.

Voglio solo ricordare che negli ultimi due anni si sono tartassati i cittadini di Rescaldina, IMU e compagnia bella, dando colpa allo Stato che, sì, non ha mandato ciò che era dovuto ai Comuni, ma i Comuni, approfittando di questa situazione, hanno caricato sui loro cittadini tasse a non finire.

Poi ci si arriva a presentare il Bilancio del 2013 con un milione e mezzo di debiti. Ma come si può votare un Bilancio del genere? Come si fa a votare un Bilancio del genere?

Come si possono mettere multe per 240.000 euro e poi incassarne 50.000? E si è sempre andati avanti in questo modo qua.

Perciò come si può votare un Bilancio del genere? Perché, a guardare, qua c'è un Bilancio con un milione e mezzo di debiti, che poi si va ad appianare con i vari meccanismi.

Qua c'è gente che riesce a fare dei miracoli di conteggi e "Abbiamo venduto questo, abbiamo venduto quell'altro, abbiamo venduto la casa, abbiamo venduto...". Abbiamo venduto niente!

Si è male amministrato e perciò questo Bilancio ve lo dovete votare voi.

Ass. alla Polizia Locale COLOMBO CLAUDIO

Solo per una precisazione, in quanto il Consigliere Di Biase sta dicendo delle fandonie.

Le sanzioni al Codice della Strada sono state 239.000 e incassate sono state 130.000 e non 50.000, come dice lei. Sembra che siamo in giro a fare l'elemosina.

Quindi la prego di correggere, c'è scritto anche a pagina 5 del librone. Trova 250.000 e incassate 141.000, da incassare 109.000. Quindi più di così non si può fare.

Cons. DI BIASE NICOLA

Volevo rispondere all'Assessore. Ho visto 109.000 da incassare. Da incassare... Se arriveranno, perché negli ultimi anni di tutte quelle multe e di tutti quei soldi di cui lei sta parlando sì e no è stato incassato il 25%.

Sono messe a Bilancio per l'anno successivo, perché se andiamo a vedere nel Bilancio c'è tutta roba che andrà ad essere incassata. Altro che incassare.

Si fanno le multe e poi domani le incasseremo, forse. Questo è il problema. Forse. Si scrive, ma soldi non ce n'è. Questo è il problema.

E poi incaricate società per la riscossione dei crediti e compagnia bella che ti vengono a costare più delle multe che devono entrare. Altro che storie!

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Vede, io potrei rispondere in blocco a tutti i Consiglieri che sono intervenuti dicendo che forse io indico solo gli indici - gioco di parole - che mi fanno utile, ma forse nessuno di voi

probabilmente si ricorda, o si scorda, o non gli fa piacere ricordare che quando siamo arrivati lo Stato ci versava 3.400.000 euro di rimborsi e adesso siamo a 1.800.000 euro. Siamo oltre il 50%.

Quindi basterebbe questo per rispondere a tutto quello che avete detto.

Noi con 1.700.000 euro in meno di rimborsi da parte dello Stato, ossia il 50% in meno, siamo riusciti a portare in porto questa Amministrazione, conservando tutti i servizi che c'erano all'inizio, se non migliorandoli.

Basterebbe solo questo dato per rispondere a tutto quello che avete detto. La diminuzione dei trasferimenti dello Stato del 50% giustifica tutto quello che abbiamo fatto e abbiamo fatto di tutto e di più a causa di queste riduzioni dei trasferimenti.

Nonostante questo, siamo riusciti a conservare tutti i servizi, soprattutto i servizi a domanda individuale, che avevamo nel nostro Comune nel 2009 e li abbiamo conservati ancora fino a questo momento, fino a tutto il 2013 ed anche nel 2014. Quindi basterebbe solo questo per rispondere.

Tra l'altro, se devo scegliere fra la veemenza di Crugnola e le inesattezze di Schiesaro, tutto sommato scelgo il meno peggio e scelgo Crugnola, perché almeno qualche cosa di giusto - dove ha voluto lui, giustamente - l'ha detto. Dove non ha voluto, chiaramente non l'ha detto.

La diminuzione dei trasferimenti lei se la dimentica sempre. E' vero che noi utilizziamo sempre gli oneri di urbanizzazione per coprire il Bilancio ordinario, ma lo diciamo, lo sappiamo, siamo coscienti e lo facciamo ad arte, perché altrimenti dovremmo aumentare smisuratamente tutte le altre tasse e le altre imposte che lo Stato ci obbliga ad aumentare per ricavare in minima parte tutto quello che ci viene sottratto da parte dei trasferimenti.

Per quanto riguarda l'anticipazione di cassa e il ritardo negli incassi, ma è ovvio che abbiamo utilizzato l'anticipazione di cassa. L'ho detto anche nella relazione, forse non mi avete sentito, non mi avete seguito, forse non vi interessa. Ho detto che siete tutti distratti per le prossime elezioni e probabilmente qualcuno non mi ha sentito.

Presidente del Consiglio

Silenzio...

Interventi fuori microfono non udibili.

Presidente del Consiglio

Silenzio, chiunque fosse. Non ho detto "Di Biase, silenzio", ho detto "silenzio".

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Ho anche detto... Scusate voi, se vi distolgo dai vostri pensieri.

Nella relazione che ho preparato dicevo che, se avessimo incassato l'IMU e la TARSU nelle scadenze canoniche, non avremmo avuto bisogno di ricorrere ai 435.000.

Non è un prestito, è il saldo del conto corrente bancario che è in rosso, perché non abbiamo incassato a tempo debito. Ma non per colpa nostra, per colpa di qualcun altro, non abbiamo incassato a tempo debito.

Proprio lei mi fa così, questo è veramente il bue che dice "cornuto" all'asino. Mamma mia, proprio lei...

Detto questo, dicevo che siamo andati in rosso sulla banca di 435.000 euro, che non è un prestito, ma l'ho anche detto. Ironia della sorte viene iscritto fra i prestiti. Forse non mi avete sentito, ma le ho dette tutte queste cose che voi avete puntualizzato. Le ho dette, le ho scritte e sono chiare.

Non le avete sentite e le ripeto. 435.000 euro sono il saldo del conto corrente che abbiamo dovuto utilizzare, perché non sono state pagate a tempo debito sia l'IMU, che la TARSU. E noi non abbiamo messo la Mini IMU a Rescaldina, non abbiamo vessato i cittadini di Rescaldina oltre il lecito, come hanno fatto i Comuni a noi vicini, non abbiamo trasformato la TARSU in TARES, dove i cittadini, sì, sarebbero stati vessati e avrebbero pagato molto di più.

Abbiamo mantenuto ancora la TARSU. Non so se ce la faremo ancora per il prossimo anno, probabilmente mi dicono di no.

Di conseguenza abbiamo fatto di tutto e di più, abbiamo salvaguardato i cittadini rescaldinesi. Certo, abbiamo dovuto ricorrere a determinati espedienti per salvaguardare, ripeto, l'erogazione dei servizi, che altrimenti non avremmo potuto erogare, viste le continue diminuzioni da parte dello Stato. Il 50% dal 2009 al 2013, e per il 2014 sono previste ulteriori riduzioni.

Quindi chiunque vincerà le elezioni sappia fare i suoi conti.

Per quanto riguarda l'aumento della spesa, io dico: sì che gliel'avevo anche detto. Mi ricordo che a novembre gliel'avevo anche detto e ho detto "Mi porto avanti con il lavoro, perché in questo Bilancio ci sono 935.000 euro di fondi che vengono girati sia nella spesa, sia nell'entrata".

Lei ha guardato che la spesa è aumentata, ma ha guardato l'entrata di quanto è aumentata? No, non l'ha guardata, perché se l'avesse guardata avrebbe visto che ci sono 835.000 euro di altri tributi speciali ed entrate tributarie proprie che sono inseriti in una voce di 1.778.000.

Dopodiché questi 835.000 lei li ritrova a pagina 20, eccoli qua: "Intervento numero 5: trasferimenti a compenso dell'entrata di pari importo, 834.993 euro". Quindi è ovvio che la spesa aumenta di un milione, ma è solo per questa partita di giro che c'è sia in entrata, sia in uscita.

Per quanto riguarda le coperture dei servizi a domanda individuale, probabilmente qua ognuno la dice come vuole ovviamente. Se c'è una crisi totale che ha avvolto anche il nostro Paese, purtroppo, è ovvio che le domande di ricorso ai servizi sociali siano superiori.

E' ovvio che, se una mamma è a casa, va a prendere il bambino al pre scuola e non lo lascia al dopo scuola. Anzi, non lo porta al pre scuola e non lo lascia al dopo scuola. Ma i costi per noi ci sono sempre.

Di conseguenza, non possiamo valutare questi costi in questa maniera, dobbiamo tenere presente la crisi nella quale ci stiamo muovendo e di conseguenza i costi sono aumentati proprio per questo motivo.

Fra l'altro, poi non so se avete visto, sempre in quella tabella che lei cita c'è un incremento notevole dei servizi a domanda individuale, come pure un incremento notevole dell'uscita.

Ma si tratta di 110.000 euro che sono sia in entrata, che in uscita, e sono relativi a quei fondi per l'Ufficio di Piano che sono stati messi da una parte e dall'altra. Quindi più o meno le cose sono sempre quelle.

Poi una richiesta giusta che mi ha fatto il Consigliere Crugnola che dice i 20.000 euro appostati nelle entrate per quanto riguarda i servizi sportivi. Questi sono i dati che ci vengono comunicati dall'Ufficio Servizi Sportivi.

Eventualmente non so se l'Assessore allo Sport sarà più preciso di me e potrà darle forse una risposta su questi importi, visto che lei ne ha 33.000 e noi ne abbiamo solo 20.000.

Nel Bilancio noi mettiamo quello che gli uffici ci passano, non possiamo inventarci le cifre, o dire "sono troppe, o "sono troppo poche". Quelle che gli uffici ci passano sono fonti attendibili e noi dobbiamo attenerci a questo.

Vediamo un po' che cosa c'è ancora. I 3.000.000 di crediti di dubbia esigibilità questi non li ho capiti veramente. Aspetti, aspetti, dopo eventualmente c'è il Dottor Curarini e una risposta tecnica gliela potrà dare lui.

Lei parla di residui passivi, ma non mi parla dei residui attivi. I residui attivi non me li conta? Cioè io vedrò solo gli indici che mi interessano, però mi sembra che a questo punto, se lei parla di residui passivi, dovrebbe parlare anche di residui attivi per onestà intellettuale.

Lei è una persona competente e capace, perché mi fa queste osservazioni facendo credere alla gente che abbiamo 3.000.000 di debiti e non dire quanti sono i crediti che abbiamo?

Bisogna dirle queste cose, bisogna essere onesti con i cittadini che ascoltano.

Per quanto riguarda le aziende che vogliono pagare e non pagano, questo onestamente mi sfugge. Non so che cosa dirle, le farò dare una risposta dal Dottor Curarini.

Non so se ho tralasciato qualcos'altro nella foga, ma ripeto che per dare risposta basterebbe citare i trasferimenti dello Stato. 1.700.000 euro in meno in questi cinque anni, ditemi voi come si può procedere.

Sono il 50% in meno, eppure abbiamo tenuto in piedi la baracca, bene o male. Noi diremo bene, voi direte male, ma perlomeno la baracca è rimasta in piedi. Grazie.

Cons. DI BIASE NICOLA

E' vero, lo Stato ha dato un milione e mezzo di euro in meno.

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

1.700.000.

Cons. DI BIASE NICOLA

1.700.000, però c'è stata una tassazione ai cittadini annualmente, negli ultimi due anni, di 1.700.000 euro di IMU; senza contare tutte le tariffe aumentate. Cioè lo Stato ha dato di meno, la soluzione è stata: "Tassiamo i cittadini, tanto loro devono pagare".

E grazie che non ci ha messo la Mini IMU, perché non ha fatto in tempo, sennò ci avrebbe messo anche quella. Questo è il problema.

Lo Stato non mi dà e io cosa faccio? Invece di protestare verso lo Stato, tasso i cittadini del mio paese. Però non me ne frega niente, qualcuno deve pur pagare.

Se le sembra una cosa normale, va bene così. Aumentiamo ancora di più le tasse, visto che ci sono varie scelte di lavoro, tutti lavorano e tutti stanno bene.

Aumentiamo le tasse, vediamo chi si stanca: noi a metterle o la gente a pagare.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

Vede, Assessore, lei è bravo a dare i numeri e su questo siamo tutti d'accordo. Ma i dati di fatto sulla qualità e sull'utilizzo dei servizi a domanda individuale sono dei dati oggettivi. Non sono dati soggettivi e sono davanti agli occhi di tutti: la qualità e l'utilizzo.

Non mi può venire a dire che ci sono dei servizi che sono migliorati, perché nessuno dei servizi a domanda individuale in questi anni è migliorato, neanche di un po'.

Quanto ai trasferimenti, i trasferimenti non me li dimentico. Non è che non li ho citati perché me li sono dimenticati, non li ho citati semplicemente perché fanno parte di quelle voci con cui a Bilancio si fanno i giochi.

Se non entra da una parte, entra dall'altra. La coperta la si tira da una parte e dall'altra, si scopre e si copre dall'altra parte, altrimenti allo stesso modo, dove c'è scritto nel Bilancio che c'è un deficit strutturale, io dovrei andare in giro a dire che c'è un deficit strutturale, invece non è così.

Infatti io nel mio commento non l'ho detto, perché il deficit strutturale dipende proprio da uno di questi giochi di Bilancio relativi all'IMU. Quindi non l'ho tralasciato, non l'ho detto perché semplicemente è un gioco di questo tipo.

Così come la differenza tra i debiti e i crediti di cui lei parlava prima, in cui mi accusava di avere parlato solo dei debiti e non dei crediti, gliela spiego perché parlo solo dei debiti, perché i crediti di anno in anno poi finiscono in crediti di dubbia esigibilità e in crediti inesigibili, e non ci sono più. Mentre i debiti ce li teniamo. Quella è la differenza.

Dopodiché lei mi viene a dire che utilizza i dati che le forniscono gli uffici.

Ho capito, ma io penso che non è che gli Assessori vivano in un altro mondo, cioè è alla portata di tutti il vedere palesemente che 20.000 euro di copertura sono impossibili, visto l'utilizzo che viene fatto delle palestre. Penso sia palese.

Un minimo di verifica, così come li ho verificati io i dati, lei che è pagato per farlo non le è venuto in mente di andare a verificarli? Non lo so, mi sembra quanto meno strano.

Poi tutte le volte accusare lo Stato, accusiamo lo Stato, "Lo Stato ci ha tagliato questo, lo Stato ci ha tagliato quell'altro", se tutti usassimo questo parametro per giudicare i bilanci, probabilmente dovremmo scrivere o al Vaticano o alla Commissione del Nobel per proporre qualche Assessorato al Bilancio - di altri Comuni, chiaramente - alla santità o al Nobel.

Perché tutti siamo nelle stesse situazioni, i tagli vengono fatti allo stesso modo su tutti i Comuni d'Italia. Non ci sono Comuni di serie A e Comuni di serie B, eppure ce l'hanno fatta tutti in un modo o nell'altro.

Churchill diceva che pensare di risolvere i problemi con la tassazione è come mettersi dentro un secchio in piedi e pensare di tirarsi su alzando il manico del secchio. E' questo che lei non riesce a capire: che non serve proprio a nulla. Anzi, ha l'effetto contrario.

Poi, giusto per sdrammatizzare, quando le facevo segno di calmarsi, era perché mi stavo preoccupando, perché a differenza mia, che sarò anche veemente, ma mantengo lo stesso colorito, era diventato tutto rosso. E' per quello che le stavo dicendo "calma".

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

Certo. Poi comunque avevo detto lunedì, lei non c'era, probabilmente poi il Sindaco si è dimenticato di dirglielo o non vi parlate molto in questo periodo, le avevo detto di portare le mollette.

Lunedì io l'avevo detto "Ditegli di portare le mollette, perché a furia di stendere veli pietosi su questi bilanci, le abbiamo finite". Dove sono le mollette? Non le ha portate.

Presidente del Consiglio

Non ho capito cosa ci sia da ridere. Ha finito, Consigliere Crugnola?

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

Ho finito, ho finito.

Presidente del Consiglio

Prego, Consigliere Schiesaro...

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Per fortuna che si ride, perché ci sarebbe da piangere.

Presidente del Consiglio

Infatti dovremmo piangere tutti...*fuori microfono*... invece ridiamo.

Allora ridiamo, però non capisco se dobbiamo ridere o piangere. Secondo me dovremmo...

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Ridiamo per non piangere.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Posso parlare? Posso?

Presidente del Consiglio

Adesso le do la parola. Quindi essere seri, portare avanti i lavori ed evitare le battute, che sono inutili e ci fanno perdere tempo a quest'ora della sera e direi che stiamo sul pezzo. Prego, Consigliere Schiesaro, la parola a lei.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Grazie. Allora l'aumento della spesa corrente è certificato. Non è che i conti che ha detto lei non li ho fatti, è che l'aumento c'è comunque.

L'aumento c'è comunque e quindi l'attenzione che volevo portare era proprio sul fatto che in questi cinque anni c'è sempre stato aumento. Forse solo l'anno scorso dal 2011 al 2012 c'era stato l'abbassamento di 20.000, ma poi quest'anno siamo ritornati a salire.

Quindi l'aumento della spesa corrente inevitabilmente non può essere considerato come un elemento di virtuosità, mi dispiace.

Questa Amministrazione da questo punto di vista non ha, secondo me, secondo il mio modesto parere, lavorato abbastanza, cioè non è stata efficace, perché non ha fatto quel lavoro che avevamo e avevo sottolineato più volte di analisi delle spese e dei costi.

Ci sono ancora una serie di costi che sono inutili, una serie di sprechi in questa Amministrazione.

Quindi c'erano molti ambiti e noi li avevamo evidenziati uno per uno ogni volta. Ormai per fortuna siamo arrivati alla fine e quindi lo vedrà la prossima Amministrazione; avevamo indicato dove andare a tagliare. Quindi per questo per quanto riguarda la spesa.

Per quanto riguarda invece il prestito, io certo l'ho detto in maniera un po' veloce, ma proprio perché così è riportato a Bilancio. Entrate da prestiti in quel senso lì, ho letto come c'è scritto a Bilancio, quindi "entrate da prestiti 435.000", così come nel 2009 entrate da prestiti 600.000.

E' chiaro che si è andati sotto, però cosa importante sono anche gli interessi che il Comune paga per la cassa, cioè gli interessi passivi, tanti e troppi.

Poi lei dà la colpa al fatto che arrivino in ritardo i trasferimenti, ma - come detto Gianluca - anche gli altri Comuni hanno questi problemi, eppure alcuni Comuni ce la fanno; proprio quei Comuni che sono considerati virtuosi.

E poi ovviamente tutte le altre argomentazioni che ho detto non sono state evidenziate: il fatto dell'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, il fatto che si stia svendendo il territorio per pagare le spese correnti. Questa cosa è dall'inizio 2009 che l'abbiamo detta, però purtroppo si è arrivati fino ad oggi senza mai modificare nulla.

Giusto per dare dei numeri che danno l'identificazione della problematica: ad oggi ci sono ancora 9.700.000 di debito. Quindi il Comune di Rescaldina ha 9.700.000 ancora di debito e questo è sulle spalle degli amministratori che ci hanno preceduto e che sono arrivati fino a qui, Sindaco per primo.

Il Comune di Rescaldina paga ogni anno per i mutui che sono stati fatti nel passato, a causa dell'Amministrazione Magistrali & company, 666.000 euro all'anno solo di interessi per mutui.

Questo è frutto di un'Amministrazione, a mio parere, a mio modesto parere, irresponsabile, perché ad oggi questo lo pagano tutti. Lo pagano attraverso l'IMU che avete aumentato, pagano attraverso l'IRPEF che avete aumentato, perché arrivano. Tutte le cose che si fanno poi arrivano, le beccano quelli dopo.

Quindi il Sindaco che prima dice "Non abbiamo aumentato l'IMU", bravo, però intanto abbiamo 500.000 euro all'anno di interessi che paga il Comune di Rescaldina. Queste cose perché non si dicono? Eh? Quindi bisogna dire la verità, non fare lo spot.

"Non abbiamo aumentato l'IMU". Sì, ma ai cittadini va detta la verità tutta.

Quindi queste erano un po' le argomentazioni, per cui ancora una volta crediamo che questo Bilancio sia la certificazione di un'Amministrazione 2009-2014 totalmente fallimentare.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera che approva il rendiconto di gestione esercizio 2013 dell'Ente.

Voti favorevoli 12, voti contrari 4 (*Cimarrusti Vito, Crugnola Gianluca, Ielo Gilles André, Schiesaro Daniel*), astenuti 1 (*Mocchetti Angelo*)

Assente al voto Di Biase Nicola.

La delibera è approvata.

OGGETTO N. 4 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DI UN SERVIZIO DI INSERIMENTI SOCIO-LAVORATIVI PER DISABILI E SOGGETTI A RISCHIO DI EMARGINAZIONE SOCIALE.

Ass. ai Servizi Sociali DE SERVI DANIELA

Allora siamo a vedere questa convenzione e ad approvare questa convenzione fra i dieci Comuni dell'Ambito e il SISL, che è appunto il servizio che gestisce la gestione dell'inserimento socio-lavorativo per disabili e soggetti con rischio di emarginazione sociale.

Perché siamo a doverlo votare questa sera? I motivi sono diversi. C'è la scadenza di quattro Comuni, cioè quattro Comuni dell'Ambito andranno ad elezione.

I tempi di insediamento - lo sappiamo - sono abbastanza lunghi, per cui non ci sarebbero poi i tempi tecnici per potere effettuare il bando.

E' vero che si sta ormai concludendo tutto un lavoro per quanto riguarda la costituzione di un'azienda consortile che ci permetterà di lavorare meglio su diversi servizi per i Servizi Sociali e anche per le varie spese.

Nonostante questa cosa, si vuole andare a fare questa convenzione per avere tutti i tempi necessari per potere poi fare il bando e quindi andare avanti con questa gestione.

Volevo semplicemente darvi due dati. Il totale dei casi su tutto l'Ambito di dieci Comuni sono novantaquattro. Per quanto riguarda Rescaldina, sono nove.

Questo riguarda i primi dati di quest'anno, quindi non sono tantissimi ovviamente per ora. Di questi nove due sono stati appena segnalati, due sono già stati assunti, per un totale di circa 72 mesi di lavoro in base a tutti questi nove che sono stati visti, eccetera, eccetera.

Quindi qualcuno era già inserito e due nuovi sono stati inseriti.

C'è il problema della crisi economica, quindi c'è la ricerca di un miglioramento di questo servizio dando spazio non solo alle persone che sono disabili, o con qualche rischio particolare, ma anche, purtroppo, in questo rischio sociale rientrano le persone che hanno perso il lavoro e soprattutto le persone con una certa età, per cui è difficile che si possano collocare.

Quindi il servizio ha dato l'opportunità di ampliare un attimino la possibilità anche a queste persone di potere fare un percorso utile per trovare un inserimento.

Il lavoro che viene fatto da questo servizio è anche cercare di riqualificare le persone in base anche alle richieste delle aziende di posti di lavoro insomma, per potere coprire questi posti di lavoro.

Per cui anche a livello di tavolo politico, il 4 febbraio di quest'anno si è deciso di deliberare questa cosa.

La possibilità di ampliare un attimino lo spettro delle persone da potere inserire in questo servizio ci permette di mantenere più o meno lo stesso costo, perché, ad esempio, come preventivo nel prossimo triennio siamo a 204.708 euro come costo; per tutto l'Ambito ovviamente, non solo per Rescaldina.

Mentre quello si era fatto fino alla fine di quest'anno si era preventivato 199.941.

Quindi il costo, pur aumentando la rosa delle persone che possono rientrare, pur aumentando il servizio, rimarrà più o meno con lo stesso costo. Quindi non ci sarà un aumento del costo per questo servizio.

Per queste ragioni vediamo un pochino di deliberare questa convenzione.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

Noi sullo schema di convenzione siamo concordi.

Intervengo solamente per stigmatizzare il fatto che dell'azienda consortile si stia parlando ormai da anni e in questi anni mi sembra che non ci siano stati dei risultati concreti da produrre.

Quindi penso che si siano spesi tempo, fondi e risorse per poi non avere in realtà in cambio e in mano nulla. Quindi credo che anche questo dato meriti una riflessione, ecco.

Ass. ai Servizi Sociali DE SERVI DANIELA

Visto che stiamo parlando di aziende, è vero che sono diversi anni che si sta lavorando. In questi ultimi quattro o cinque anni, dove io ho affrontato questo problema, i lavori sono andati avanti decisamente.

Tant'è vero che quindici giorni fa più o meno, adesso perdonatemi, mi sfugge la data, hanno firmato diversi Comuni l'intento di potere favorire la formazione di questa azienda.

Si stanno rivedendo alcuni punti per essere sempre più precisi su quella che dovrà essere la gestione e quant'altro di questa azienda.

Abbiamo avuto un rallentamento in questi ultimi due anni per un semplice motivo: era stata messa nella legge regionale l'impossibilità di costituire questa azienda nel momento in cui noi eravamo già pronti, quindi circa un anno e mezzo fa, per poterla costituire.

Quindi abbiamo avuto questo blocco dove si è andati a vedere se c'erano altre opportunità per potere costituire qualche cosa che poteva essere di aiuto per questi servizi. Non abbiamo trovato la soluzione giusta.

Quest'anno è stata tolta questa voce e quindi c'è la possibilità ulteriore di potere fare questa azienda e quindi abbiamo lavorato freneticamente, posso dire, visto che ho partecipato a tutti gli incontri, per potere costituire questa azienda.

Adesso, essendoci alcuni Comuni del nostro Ambito che andranno ad elezione, c'è questo momento di impasse, però la previsione è quella entro quest'anno di costituirla.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Due brevi riflessioni. A parte la dichiarazione del voto del Gruppo, che è sicuramente favorevole, però per quanto riguarda l'azienda consortile si capiscono i tempi lunghi, anche perché ci sono dei capitoli che sono abbastanza complessi, quindi anche altre Amministrazioni pongono una valutazione sulla qualità del servizio che oggi riescono ad erogare all'interno del proprio Comune e la possibilità che, allargando o inserendo il servizio in un'azienda consortile, a livello qualitativo ci possa essere anche un po' di perdita.

Questo è un punto che io pongo a lei e poi ai futuri Assessori ai Servizi Sociali di particolare attenzione, perché non sempre è detto che il fatto che ci si associ porti dei benefici.

Io faccio notare che questa operazione viene prevalentemente fatta per una riduzione dei costi, che su alcuni capitoli sono veramente alti. Però io lo dico perché, per sentito dire o comunque sono voci dei tecnici, diciamo, la possibilità anche di andare ad inserire nell'azienda consortile i servizi quali il nido.

Io pongo qua un campanello d'allarme, cioè attenzione che non tutti i servizi possono essere comunque inseriti nell'azienda consortile. Quindi il capitolo è importante e i passaggi dovranno essere fatti con molta attenzione, perché sono tutti argomenti molto delicati.

Faccio notare, mi scusi Assessore, se lo faccio notare, che lei dice che il problema dell'occupazione è un problema oggettivamente grave in questo periodo e questi sono inserimenti per alcune categorie anche di una certa fragilità, però ricordo che noi abbiamo approvato in questo Consiglio Comunale una convenzione con la Fondazione Ticino Olona - poi è andato in porto quel discorso - dove noi presentando la mozione avevamo chiesto di mettere in piedi tutto un lavoro di monitoraggio, di discussione con le associazioni di volontariato, di mettere a sistema per creare veramente un sistema che vada a interessarsi delle persone che sono senza occupazione.

Quindi bene questa convenzione, però non è che poi si sia fatto così tanto per affrontare l'emergenza lavoro, perché con la Fondazione Ticino Olona, messi 3.000 euro dalla Fondazione e messi 3.000 euro dal Comune, poi non ho visto tutto quel lavoro di sistema, di andare a parlare con le associazioni.

Noi come Commissione non siamo stati mai convocati.

Non mi risulta oggi che si sia andati a migliorare tutto quello che è il lavoro dei tirocini, cioè ho visto una carenza da quel punto di vista.

Quello che noi abbiamo chiesto come non solo la parte economica, ma tutta la parte strutturale, devo dire con rammarico, Assessore, io non l'ho molto vista. Soprattutto lo dico, perché il problema alla luce degli occhi di tutti è grave, cioè i posti di lavoro continuano ad essere sempre di meno.

Quindi va bene, però poi non è che tutto questo lavoro c'è stato.

Ass. ai Servizi Sociali DE SERVI DANIELA

Mi fa piacere che lei abbia fatto la puntualizzazione su questo problema, perché diciamo che il problema del lavoro è veramente importante.

Noi siamo stati forse i primi Comuni, o il primo Comune nell'Ambito ad avere messo in piedi questo tirocinio lavorativo per potere dare l'opportunità alle persone di fare un lavoro in modo dignitoso, cioè non gli vengono regalati i soldi, ma c'è il compenso.

Quindi anche persone che prima magari si sarebbero vergognate a venire a chiedere dei soldi, si sono fatte vedere per potere avere un aiuto.

E' chiaro che i miracoli, purtroppo, non li sappiamo fare. Io per prima posso dire che non so fare i miracoli, però ci sono anche altre opportunità che noi abbiamo messo in campo.

Ad esempio, il discorso del welfare generativo, che avrei voluto portare anche stasera - però non è giustamente passato -, il discorso del lavoro che si sta facendo al tavolo del welfare generativo è proprio quello di puntualizzare tutto quello che si può fare come territorio su questo problema.

E si stanno mettendo in gioco tutte le associazioni, le aziende, tutti gli organismi che possono essere utili davvero per creare una rete importante per affrontare questo problema, sperando poi di risolverlo.

Quindi si sta facendo proprio un lavoro anche con le varie Confindustria, Confartigianato. Non vi elenco tutti questi organismi che ci sono, ma si sta davvero lavorando su questo aspetto qui.

Quindi è vero che non si è ancora visto niente di particolarmente concreto, ma i lavori sono stati avviati e quindi si sta procedendo su questa cosa. O io, o chi sarà dovrà seguire questo aspetto che ormai è già partito.

Cons. DI BIASE NICOLA

Volevo chiedere all'Assessore se ci sono già state delle assunzioni di persone nell'ambito di questo progetto.

Ass. ai Servizi Sociali DE SERVI DANIELA

Ripeto che sono di questi primi mesi di quest'anno. Altre persone nel passato sono già state assunte; non tantissime, perché il problema è che il lavoro che c'è a disposizione e le persone che hanno bisogno di fare questo lavoro devono coincidere. Okay?

Solo in questi inizi su nove segnalazioni, per cui bisogna incominciare un processo di conoscenza, di quali sono le capacità di queste persone, della possibilità di fare una formazione, in modo da potere combaciare tra la richiesta del lavoro e la possibilità di lavoro di questa persona, su nove casi due sono già stati assunti. Questo in questi primi mesi.

Non è un processo così semplice. Dobbiamo tenere presente che sono persone con delle difficoltà e i posti di lavoro, le possibilità di lavoro sono quelle che sono.

Io non posso mettere una determinata persona a fare un lavoro che non può svolgere. Quindi deve essere fatta questa conoscenza di quella che è la possibilità sia nell'ambito lavorativo, che della persona, per poterli fare combaciare, o eventualmente di fare una formazione per fare sì che questa persona possa poi accedere a quel posto di lavoro.

Cons. DI BIASE NICOLA

Va bene, in tempo di crisi tutto va bene, se però poi queste persone devono lavorare quattro ore al giorno e percepire 300 euro in un mese, altro che... E' così, è così, purtroppo è così.

Aiutarli va bene, ma farli sfruttare è un'altra cosa, perché per quattro ore al giorno, per cinque giorni, per prendere 300 euro al mese, non è che mi sembra che si faccia...

Poi quanto costano? Perché poi bisogna andare a vedere il reale costo.

Si danno 300 euro alla persona, ma alla ditta che assume, o che prende in carico quanto gli diamo?

Ass. ai Servizi Sociali DE SERVI DANIELA

“Quanto gli diamo alla ditta” non c'è, non esiste questa cosa qui. Cioè io credo che lei forse faccia un po' di confusione fra quelli che sono gli inserimenti lavorativi, quindi ditta e persona che va a lavorare, e i tirocini lavorativi. Sono due cose diverse.

I tirocini lavorativi non sono assunzioni. Il Comune non può assumere queste persone.

Sono solo un aiuto che si può dare. Invece di regalare, c'è un bilanciamento, perché devo mantenere anche la dignità di queste persone.

Le persone in difficoltà non vengono a chiedere soldi, perché vogliono farcela da sole. Vengono e possiamo dargli una mano solo se loro fanno un lavoro.

Il Comune non può dare assunzioni, non può fare assunzioni. Sono due cose diverse. Quelli sono soldi che vengono dati come tirocini lavorativi e sono cose che facciamo all'interno del Comune e il SILS è un'altra cosa.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera che approva lo schema di convenzione per la gestione di un servizio di inserimenti socio-lavorativi per disabili e soggetti a rischio di emarginazione sociale:

Voti favorevoli 17 , astenuti 1 (Di Biase Nicola)

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività:

Voti favorevoli 17 , astenuti 1 (Di Biase Nicola)

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

Alle ore 23,25 il Presidente dichiara tolta la seduta.